

pallavolo

PLAY-OFF

Piacenza già in semifinale Macerata e Cuneo alla «bella»

Disputate ieri le gare dei quarti di finale dei play off del campionato di Pallavolo. Piacenza si è già qualificata per la semifinale, Macerata e Cuneo vanno invece alla «bella». In gara quattro la Lube Macerata ha vinto sul campo della Noicom Cuneo 3-2 (25-18, 25-13, 21-25, 23-25, 15-13) pareggiando la serie 2-2. La CoprAsystel Piacenza ha vinto invece sul campo dell'Edilbasso Padova 3-0 (25-20, 25-13, 25-23) vincendo la serie 3-1.



Pasqua con la Parigi-Roubaix. Più pavé, più fatica Oggi la regina delle classiche: oltre 51 km sulle pietre. Pieri e Tafi ci provano

Regina delle classiche o inferno del Nord. Dipende dai punti di vista. Comunque lo si voglia definire l'appuntamento con la centodesima edizione della Parigi-Roubaix, al via da Compiègne alle 11 di stamattina, è di quelli da non perdere. Intanto il fascino della terza prova di coppa del Mondo, la più anacronistica della classiche, trova rappresentazione austera e seducente nelle pietre del pavé. Quest'anno ce ne saranno di più. Più fatica, più sofferenza, più esaltazione. Sono 51,1 chilometri, divisi in 26 settori. Il

Mons en Pevele, allungato di due chilometri. Il Carrefour de l'Arbre, ai meno 15 dal traguardo nel velodromo di Roubaix. Non c'è un favorito chiaro. Non è nella tradizione di questa corsa magica. E però dal buio dell'incertezza si fanno largo dei pretendenti. C'è Museeuw, primo già tre volte, all'ultima recita prima del ritiro previsto per il 14 aprile. C'è il suo erede Boonen, in trionfo mercoledì a Wevelgem. C'è Van Petegem, campione uscente. Belgi d'assalto. Wesemann, vincitore a sorpresa del

Fiandre, vuole migliorare il secondo posto del 2002 dietro Museeuw. Hincapie e Vainsteins sono in agguato. Come gli italiani. Tafi, unico dei nostri a vincere Fiandre e Roubaix (nel velodromo fu primo nel 1999), ha avuto qualche problema fisico, ma non si tira indietro. Come Bortolami. Come Bernucci, rivelazione a Wevelgem. E soprattutto come Dario Pieri, beffato da Van Petegem dodici mesi fa: la Roubaix è la sua corsa, quella corsa che "prima devi perdere, e poi la puoi vincere", come ripete Franco Ballerini, sconfitto da Ducloux Lassale e poi due volte a braccia alzate ('95 e '98). Allora il ciclista di Scandicci è già a metà dell'opera ed è pronto ad accettare la sfida e il richiamo della Foresta.



Il Genoa ferma la corsa della Fiorentina

Partita capolavoro dei rossoblù, viola ko. Incidenti: arrestati tre tifosi toscani

DALL'INVIATO Marco Bucciattini

GENOVA Vince il Genoa, che gioca la partita dell'anno, perché in questi novanta minuti deve trovare il senso di una stagione. La città, il patron Preziosi, i tifosi, la squadra: il Genoa intero si è costruito l'avvenimento, in assenza del derby con la Sampdoria in tutt'altre cose affaccendata lassù in serie A. Da questi presupposti nasce il due a uno. La Fiorentina arresta la rincorsa alla serie A, regala un tempo intero all'ardore rossoblù ma nella ripresa lascia intendere di essere ben diversa dalla squadra molle di alcuni mesi fa che ai primi venticinque contrari finiva alla deriva. Reagisce, anche verbalmente, alla sconfitta: «Nel secondo tempo, con noi all'attacco, i palloni sparivano, su ogni fallo laterale si perdevano minuti e quando uno di loro finiva a terra non si alzava mai», dirà Mondonico a fine gara. Può darsi, ma di sicuro c'è che nel primo tempo il pallone era davvero sparito, e l'avevano sempre fra i piedi i genoani.

In questa bella giornata di sole, non atteso dalle previsioni, si comincia col magone, perché prima della partita qui gli altoparlanti fanno sentire «Cruzeza de Mar», e si pensa a De André. Poi c'è il minuto di raccoglimento in memoria di Ameri, lucchese di nascita, genovese di crescita, genoano di simpatie, giurano in tribuna. Il primo quarto d'ora risente della commozone. Non si tira, ma si battaglia. Il campo è trascurato, il prato del Ferraris è spelacchiato qua e là. La partita è rianimata da Marco Rossi, quello che una curva bestemmia e tormenta come traditore ad ogni pallone toccato e che l'altra esalta per antagonismo. Il tiro dell'ala destra è bloccato a terra da Cejas (è il 15'). De Canio tiene il Genoa alto, favorito dal grande senso dell'anticipo di Thiago, e così i viola non possono appoggiarsi al fisico di Riganò: il drammatico primo tempo della Fiorentina è tutto nell'incapacità di mostrare altro rispetto all'ossessiva ricerca della sponda aerea del siciliano. Contro il pressing dei rossoblù la geometria pal-

la-terra è complicata, ma evitarla per principio è un delitto ai danni del calcio. Si diceva, il Genoa entra in partita al quarto d'ora. Ed è uno show, trenta minuti di entusiasmo e corsa che faranno dire a Mondonico che «quella del primo tempo era la migliore squadra incontrata finora dalla mia Fiorentina». Esaltare gli avversari scherma davanti a possibili dubbi del tipo: Di Livio regge ancora certi ritmi? Tedesco lo surclassa. E Fontana, perché gioca in cinque metri quadrati di campo e soffre persino le geometrie lente e banali di Budel? Comunque il Genoa è in salute, fisica e mentale. Marco Rossi è steso da Savini, ammonito, e come è costui si azzuffano in dieci. «Devi morire», augura la curva dei viola (gremiata) al numero sette. Quello capisce male e invece di schiattare segna. È il 27', bella, corale, lineare azione del Genoa: Budel recupera palla sul limite dell'area, innesca Tedesco che attacca in verticale, le punte incrociano e libera il inserimento a sinistra di Gemiti che di prima appoggia in area a Bjela-



L'allenatore della Fiorentina, Emiliano Mondonico

novic. Conclusione smorzata da Viali ma la palla va dove il destino la chiama, e cioè sull'angolo alla sinistra di Cejas dove irrompono Milito e Marco Rossi. Il tocco decisivo è di chi in questa gara deve regolare conti personali con mezzo stadio. Per i viola, dentro e fuori il campo, è una batosta, è più di una rete. La Fiorentina sparisce dal campo, non c'è mediana né difesa quando Gemiti accelera e chiede lo scambio a Milito che asseconda di tacco, che è sempre un bel vedere. L'altro arriva in corsa e di sinistro la mette sotto l'incrocio. È il 38'. Il secondo tempo non riguarda Di Livio e Fontana. Mondonico li cambia con Ariatti e Fantini. Savini scappa basso, Riganò si butta e trova l'incornata alla Bettega. Due a uno. Il siciliano c'è, anche a Pasqua. E con questo sono venti. La partita si fa bella, veloce, aperta anche perché Milito stampa sul palo il possibile e definitivo 3 a 1. L'argentino conferma un tasso tecnico superiore alla categoria. Su di lui De Canio sta costruendo una rimonta che per ora ha tolto i rossoblù dai

bassifondi, e poi si vedrà: per fare altri discorsi servono un paio di vittorie in trasferta. Dopo la rete di Riganò la Fiorentina cresce, ci crede, attacca ma grandi occasioni non si vedono e la pericolosità dei viola passa tutta dalla testa di Riganò (incornata alta al 45'). I viola si fermano dopo cinque vittorie, un filotto che edulcora questa sconfitta, anche se la trasferta era forse la più attesa dai tifosi viola, arrivati a Genova in più di tremila, ben visibili senza che ci fosse bisogno di devastare i gabinetti del settore occupato, di sbriciolare mezza gradinata gentilmente concessa dai padroni di casa e di battere con i carabinieri e con i rivali del posto senza che ci fosse bisogno di imminente Pasqua (alla fine tre di loro saranno arrestati). Le feste non esistono nel calendario dell'ultra. Finisce con Preziosi che corre sotto la curva nord, quella dei tifosi genoani. Una corsa affannosa e scomposta, che ricorda gli indimenticabili palleggi in mezzo al campo di Vittorio Cecchi Gori. I viola si consolano con questi pensieri.

TOTOCALCIO N. 26 DEL 10-04-2004. Table with columns for team names and points. Includes teams like ANCONA-BOLOGNA, BRESCIA-MODENA, MILAN-EMPOLI, etc.

TOTOGOL N. 15 DEL 10-04-2004. Table with columns for team names and goals scored. Includes teams like ANCONA-BOLOGNA, PARMA-LECCE, ROMA-CHIEVO, etc.

MARCATORI. Table listing top scorers and their goals. Includes names like Shevchenko, Gilardino, Totti, etc.

MARCATORI. Table listing top scorers and their goals. Includes names like Toni, Protti, Lucarelli, etc.

SQUADRA PUNTI PARTITE RETI. Main league table with columns for team, points, matches played, and goals scored/conceded.

\* Una partita in meno

Serie A PROSSIMO TURNO. Table listing upcoming matches for Serie A, including teams and dates.

PROSSIMA SCHEDINA TOTOCALCIO and TOTOGOL. Tables listing upcoming matches for various leagues and competitions.

Advertisement for I'Unità and Publikompass, featuring the newspaper logo and contact information.

MARCATORI. Table listing top scorers and their goals. Includes names like Toni, Protti, Lucarelli, etc.

CLASSIFICA SERIE B. Table listing the current standings for Serie B, including team names and points.

C1A, C1B, C2A, C2B, C2C. Tables listing upcoming matches for various leagues and competitions.

PROSSIMA SCHEDINA TOTOCALCIO and TOTOGOL. Tables listing upcoming matches for various leagues and competitions.